



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

RELAZIONE

OGGETTO: Erogazione di contributi in favore delle Associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno. Capitolo 2309 - **Piano gestionale 2.**

Il Ministero dell'Interno esercita, ai sensi del d.P.R. 27 febbraio 1990, le funzioni di vigilanza su alcune associazioni combattentistiche: Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti (ANED), Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti (ANPPA), Associazione Nazionale vittime civili di guerra (ANVCG).

La legislazione successiva ha previsto l'erogazione da parte di questo Dicastero, in favore delle associazioni combattentistiche vigilate, di contributi in ragione del sostegno alle attività di promozione sociale e di tutela degli associati, svolte dalle stesse.

Per quanto concerne la procedura relativa alle modalità di riparto dei contributi trova applicazione l'art.1, commi 40 e 43 della legge 28 dicembre 1995, n.549: gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi di cui alla Tabella A della predetta legge sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascuno Ministero interessato; il relativo riparto è effettuato annualmente da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti; la dotazione dei capitoli di bilancio è quantificata annualmente dalla legge finanziaria.

Per quanto attiene ai criteri di riparto delle provvidenze fra le tre associazioni vigilate, la tabella allegata alla legge 31 gennaio 1994, n.93 recante "Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche" ha stabilito una proporzione alla quale si è sempre fatto riferimento, in mancanza di diverse indicazioni nella normativa successiva. In tal modo sono stati erogati contributi in base alle successive leggi di rifinanziamento - l'ultima delle quali è stata la legge 20 febbraio 2006, n. 92 - che hanno espressamente richiamato sia la legge 31 gennaio 1994, n.93 per l'individuazione delle associazioni beneficiarie dei contributi stessi, sia l'art.1, commi 40 e 43 della legge 28 dicembre 1995, n.549 relativamente alla procedura per il riparto dei contributi.

Successivamente, la legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) ha previsto all'art. 2, comma 250 che le risorse destinate a misure di particolare rilevanza sociale di cui all'ultima voce dell'elenco 1 allegato alla predetta disposizione normativa - in cui figurano la legge 31 gennaio 1993 n. 94 e l'art. 2 della legge 20 febbraio 2006 n. 92, ossia i contributi in favore delle Associazioni combattentistiche vigilate da questo Ministero - sono contestualmente ripartite tra i singoli Ministeri con un unico D.P.C.M., previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari.

In attuazione della citata disposizione è stato emanato il D.P.C.M. in data 19 marzo 2010 che ha disposto il rifinanziamento del contributo in favore delle



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Associazioni combattentistiche vigilate da questo Ministero per il triennio 2010, 2011 e 2012.

Per tale rifinanziamento, è stato istituito, a decorrere dal 2010, sul capitolo 2309 il piano gestionale 2.

Per il corrente esercizio finanziario, sul capitolo 2309 piano gestionale 2, lo stanziamento inizialmente previsto, pari ad euro 2.291.594,00, è stato oggetto di un taglio pari ad euro 296.759,00 in seguito all'applicazione dell'art. 1, comma 13 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011).

Pertanto, l'importo disponibile sul piano gestionale 2 del capitolo 2309 ammonta ad euro 1.994.835,00, che nell'allegato schema di decreto di concerto tra il Ministro dell'Interno e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, viene ripartito tra le associazioni vigilate secondo i criteri applicati negli anni precedenti, come sopra accennato, non essendosi sostanzialmente discostata neppure la proporzione del numero degli iscritti delle singole associazioni (nell'anno 2011 rispettivamente: 30.119 iscritti per l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, 3.600 per l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, 2.176 per l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti).

Più precisamente, a fronte delle istanze per l'erogazione del contributo per l'anno 2011 da parte delle predette associazioni, lo schema di decreto ripartisce la sopra riportata somma di euro 1.994.835,00, nel modo seguente:

- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra € 1.555.971,30;
- Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti € 239.380,20;
- Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti € 199.483,50.

Tanto premesso, è stato predisposto lo schema di decreto per il riparto delle risorse, sul quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha già espresso con nota in data 29 novembre 2011 il favorevole avviso ai fini del successivo concerto.